

COMUNE DI COMO
PROTOCOLLO CENTRALE



0018820-A-03/04/2019

CL: II.8



*Sup. Gabale
(CONSIGLIO)
C. Gabale
a Gabale*

MOZIONE
(ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del C.C.)

Il Consiglio Comunale

premesso che

- 1) il 18 febbraio 2019 il consigliere Vittorio Nessi ha sottoscritto un documento pubblico (mozione) per conto della consigliera Barbara Minghetti mediante simulazione della firma di quest'ultima;
- 2) in apertura della seduta di Consiglio comunale dell'11 marzo 2019, il Consigliere Nessi, scusandosi dell'accaduto, ha tuttavia minimizzato l'episodio sostenendo di aver apposto le firme di Minghetti e Traglio - con ciò ammettendo di aver simulato anche la sottoscrizione di quest'ultimo - su delega degli interessati, descrivendo l'accaduto come una "leggerezza";
- 3) la firma è il riflesso diretto e la sintesi immediata della personalità del suo titolare, è una personalità indicata o contrassegnata dalla sua firma e, come è inalienabile la personalità, inalienabile deve in via di principio considerarsi la firma;
- 4) alcune deroghe sono previste per determinati atti, preceduti però da validi negozi giuridici che autorizzino il delegato a sottoscrivere un atto in nome e per conto del delegante;
- 5) una categoria di documenti cui è preclusa la possibilità della sottoscrizione ad opera di un terzo, sia pure autorizzato, è quella dei documenti pubblici, per i quali la firma del pubblico ufficiale è richiesta come garanzia insostituibile di genuinità;
- 6) ciò che in ogni caso non è mai consentito, pur in presenza di una valida delega, è sottoscrivere un atto mediante simulazione della firma del delegante;
- 7) lo stesso giorno in cui apponeva la firma di Barbara Minghetti (e Maurizio Traglio) sul documento pubblico citato, depositato in pari data, il Consigliere Nessi veniva nominato Presidente della Commissione consiliare speciale per la sicurezza urbana e i reati ambientali, le mafie e le ecomafie;
- 8) obiettivo dichiarato della commissione, espresso nel corso della prima seduta del 6 marzo 2019, è quello di testimoniare sul territorio i principi di legalità;
- 9) la condotta su descritta del Consigliere Nessi contrasta con i principi di legalità;
- 10) inoltre, il Segretario Generale del Comune, nel corso della seduta di Consiglio comunale del 25 febbraio 2019, ha messo in evidenza che il fatto potrebbe avere anche rilevanza penale;

ciò premesso

chiede

al Presidente della Commissione consiliare speciale per la sicurezza urbana e i reati ambientali, le mafie e le ecomafie, consigliere Vittorio Nessi, al fine di tutelare la credibilità e la reputazione della Commissione stessa, di dimettersi.

Alessandro Rapinese